Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

Roma, *data del protocollo*

AI SIGG.RI SINDACI, VICE SINDACI E COMMISSARI STRAORDINARI DEI COMUNI di:

AGOSTA, ANTICOLI CORRADO, BELLEGRA, BRACCIANO, CAMPAGNANO DI ROMA, CANALE MONTERANO, CANTERANO, CASAPE, CASTEL MADAMA, CINETO ROMANO, CIVITELLA SAN PAOLO, FIANO ROMANO, FILACCIANO, FRASCATI, GENAZZANO, JENNE, LICENZA, MANDELA, MARCELLINA, MARINO, MENTANA, MONTECOMPATRI, MONTEFLAVIO, MONTELIBRETTI, MONTORIO ROMANO, OLEVANO ROMANO, RIANO, RIGNANO FLAMINIO, RIOFREDDO, ROCCA DI CAVE, ROCCA SANTO STEFANO, ROMA, SAMBUCI, SAN POLO DEI CAVALIERI, SANT'ORESTE, SUBIACO, TOLFA, TREVIGNANO ROMANO, VALLINFREDA, VIVARO ROMANO.

E
COMUNE DI MENTANA
Comune di Mentana
Protocollo N.0031779/2021 del 17/09/2021

OGGETTO: Protocollo d'intesa in materia di propaganda elettorale.

Si trasmette in allegato il Protocollo d'intesa in materia di propaganda elettorale, con preghiera di adottare analoghe iniziative in sede locale.

IL VICEPREFETTO VICARIO
(Moscarella)

Prefettura di Roma - AREA II BIS - Raccordo con gli Enti Locali - Consultazioni Elettorali - Prot. Uscita N.0328816 del 17/09/2021

Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

I rappresentanti delle Istituzioni, dei promotori e delle formazioni politiche ritengono necessario raggiungere un'intesa tra tutte le parti, in occasione delle prossime consultazioni elettorali, che consenta uno svolgimento sereno della campagna elettorale, in un clima di indispensabile e reciproco rispetto, nella piena osservanza delle norme vigenti e delle consuetudini elettorali, e che garantisca la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, monumentale ed artistico.

I rappresentanti delle Istituzioni, dei promotori e delle formazioni politiche ritengono necessario il rispetto delle norme dettate dal Decreto-legge 5 marzo 2021, n. 25 convertito nella Legge 3 maggio 2021, n. 58 recante "*Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali, nonché per la semplificazione dei procedimenti elettorali [...] per l'anno 2021*".

In modo particolare i promotori e le forze politiche si impegnano a rispettare ed a far rispettare:

- **le norme della Costituzione** in base alle quali "*tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione*" (art. 21) nonché "*di riunirsi pacificamente e senza armi*" (art. 17), o strumenti atti ad offendere, attenendosi, altresì, al più

assoluto rispetto delle norme contenute nella Legge 212/1956 come modificata dalla L. n. 130/1975) e della legge 25 maggio 1970, n. 352;

- **Il divieto di affissione dei materiali di propaganda elettorale al di fuori degli appositi spazi destinati a ciò da ciascun Comune**, nonché il divieto **di iscrizioni murali** e di quelle **su fondi stradali, rupi, argini, palizzate, recinzioni** (art. 1 L.n. 212/ 56 come modificata dalla L.n. 130/1975) ed a maggior ragione, **su monumenti ed opere d'arte di qualsiasi genere, a tutela dell'estetica cittadina** (art. 162 del D.Lgs. 42/2004);

Per la parte di propria competenza, **l'Amministrazione Comunale – dal momento dell'assegnazione degli spazi per l'affissione dei manifesti elettorali - è tenuta, per legge, a provvedere alla defissione dei manifesti affissi fuori dagli spazi autorizzati** – ai sensi del D.Lgs. 507/93, nonché a rimuovere ogni altra affissione abusiva o scritta ovunque effettuata; **le spese sostenute dal Comune** per la rimozione del materiale di propaganda abusiva nelle forme di scritti o affissioni murali o di volantinaggio **sono a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente responsabile** (art. 15, Legge 515/93 come modificato dall'art. 1, comma 178, della Legge 27.12.2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

Viene ricordato, altresì, che in caso di violazione delle disposizioni relative alle affissioni saranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente (art. 15, Legge 515/93).

Le parti politiche si impegnano, inoltre, a ricordare agli elettori ed ai candidati le fondamentali regole della campagna elettorale che devono essere – necessariamente – rispettate, ed in particolare che:

1. **devono essere rispettati i manifesti affissi regolarmente**, che pertanto non devono essere strappati, deturpati o coperti (art 8 della legge 212/1956 come modificato dall'art. 6 della legge 24.04.1975 n. 130); sono vietati gli scambi e le cessioni di superfici assegnate ai promotori del Referendum, gruppi o partiti politici presenti in Parlamento (art. 3 della legge 212/1956, come sostituito dall'art. 3 della legge 130/75);
2. Dal 30° giorno precedente quello della votazione, e quindi da **venerdì 3 settembre 2021**, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 212/1956, sono vietati:
3. - il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;

- ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;
- ogni forma di propaganda luminosa mobile.

Dal medesimo giorno, ai sensi dell'art. 7, primo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130, possono tenersi riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al Questore.

4. **Da venerdì 3 settembre 2021**, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'art. 7, secondo comma, della legge n. 130/1975 citata.
   Inoltre, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), come modificato dall'art. 49 del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610, la propaganda elettorale mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del Sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

5. **non possono essere lanciati o gettati volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico** (art. 6 della L. n. 212/1956, come modificato dall'art. 4 L.n. 130/75), mentre ne è consentita la distribuzione a mano;

6. L'utilizzazione di strutture fisse (c.d. **gazebo**) a fini di propaganda elettorale può essere consentita, ferma restando la disciplina vigente sull'occupazione degli spazi pubblici, per un più agevole esercizio di forme di propaganda consentite dalla legge, quali, ad esempio, la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda.
   Tali strutture, tuttavia, stante il divieto di affissioni di manifesti al di fuori degli spazi consentiti o di altre forme di propaganda (luminosa o figurativa) a carattere fisso in luogo pubblico, sia all'interno che all'esterno non devono esporre raffigurazioni, fotografie, simboli, drappi, striscioni, manifesti, diciture o colori che direttamente o indirettamente richiamino formazioni politiche o candidati; tuttavia, si esprime l'avviso, come già rappresentato con circolare n. 48 del 21 marzo 2006, che le bandiere dei partiti e movimenti politici non siano riconducibili a forme di propaganda a carattere fisso quando servano esclusivamente a identificare la titolarità del gazebo medesimo.

7. **dal 15°** giorno antecedente quello della votazione (**18 settembre 2021**) sino alla chiusura delle operazioni di votazione (**4 ottobre 2021**) è **vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni** e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto (art. 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28);

8. **dal giorno antecedente quello della votazione (2 ottobre 2021)** e fino alla chiusura delle operazioni di voto **(4 ottobre 2021)** sono vietati **i comizi, le riunioni** di propaganda diretta od indiretta, in luoghi pubblici od aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali od altri manifesti di propaganda (art. 9 della L.n. 212/56, come sostituito dall'art. 8 della L.n. 130/1975). Nei giorni destinati alla votazione è altresì vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali (art. 9 della Legge 212/56, come sostituito dall'art. 8 della Legge 130/1975). È consentita invece la nuova affissione di giornali quotidiani o periodici nelle bacheche poste in luogo pubblico, purché regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi (vedi capitolo I, paragrafo 6, circolare a carattere permanente n. 1943/V dell'8 aprile 1980);

9. nel periodo del divieto di propaganda elettorale le parti si impegnano a **non utilizzare alcun mezzo aereo ai fini della propaganda** stessa; la Prefettura interesserà le competenti Autorità affinché vigilino sulle autorizzazioni, anche ai fini della sicurezza dei voli.

Vengono poi raggiunte le seguenti intese in ordine a:

USO DELLE PIAZZE NEI COMIZI RELATIVAMENTE ALLA CITTA' DI ROMA

Si ha facoltà di tenere riunioni elettorali e comizi senza il preventivo avviso al Questore della provincia. I comizi all'aperto nei giorni feriali saranno effettuati tra le ore 10 e le ore 13,30, nonché tra le ore 16 e le ore 23. Nei giorni di sabato e festivi, nonché nell'ultima settimana precedente le consultazioni, si potranno effettuare tra le ore 10 e le ore 23.

Gli intervenuti concordano di **non richiedere** l'uso per comizi delle seguenti piazze:

- *piazza del Campidoglio, piazza di Spagna, piazza Mignanelli, piazza del Viminale, piazza Venezia, piazza Navona, piazza del Quirinale, piazza Barberini, piazza Colonna, piazza dell'Indipendenza, piazza Farnese, piazza delle Cinque Lune, piazza San Lorenzo in Lucina, piazza Montecitorio, piazza del Parlamento, piazza dei Cinquecento, piazza Augusto Imperatore, piazzale di Porta Pia, piazza Ungheria, piazza del Portico d'Ottavia, piazza Fontanella Borghese e Colosseo.*

I candidati e le formazioni politiche cureranno, per le manifestazioni che si svolgeranno in piazza SS. Apostoli, che rimangano libere per esigenze di traffico via IV Novembre e via Cesare Battisti.

Dovranno essere, inoltre, assicurate, a cura degli organizzatori, le misure di safety previste dalla circolare 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 del Gabinetto del Ministro nonché tutte le misure urgenti atte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COMIZI

Ciascun partito si impegna:

- **a comunicare preferibilmente di persona all'Ufficio di Gabinetto della Questura o all'indirizzo pec gab.quest.rm@pecps.poliziadistato.it** le località dove si dovranno svolgere i comizi, precisandone l'ora d'inizio, le attività di volantinaggio e l'installazione dei gazebo. Tali comunicazioni, a tutela dei diritti di tutte le forze politiche che partecipano alle elezioni, non dovranno essere effettuate prima di sette giorni dalla data stabilita per il comizio (salve le intese particolari riguardanti i comizi di chiusura). Solo per i comizi di chiusura si stabilisce che a partire dal giorno **17 settembre 2021** potranno essere presentate le suddette comunicazioni. Nei casi in cui ci siano più richieste di comizi nella stessa località per il medesimo giorno sarà data la precedenza in base all'ordine di presentazione della richiesta;
- ad evitare comizi in località ed orari che possano disturbare la quiete di ospedali o case di cura, le funzioni religiose, le attività delle scuole e nelle immediate adiacenze dei mercati;
- ad **effettuare i comizi dalle ore 09,00 alle ore 22,00 con l'interruzione dalle ore 14,00 alle ore 16,00,** mentre nell'ultima settimana e, precisamente, **da domenica 26 settembre 2021** a **venerdì 1 ottobre 2021** compreso, i comizi potranno essere tenuti fino alle ore 24,00;

- Non è necessaria la richiesta di occupazione di suolo pubblico per banchetti entro il metro quadrato. Per quanto attiene ai gazebo 3 x 3 mt si rinvia alla vigente disciplina del Comune di Roma Capitale in materia di occupazione di suolo pubblico, cui inviare apposita richiesta (pec: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it). In ogni caso l'occupazione temporanea non potrà essere superiore ad un giorno.

Viene ribadito che nessuno dovrà recare disturbo ai comizi stessi. Non sarà pertanto ammesso il contraddittorio nei comizi all'aperto con gli avversari politici. Nei locali aperti al pubblico il contraddittorio sarà ammesso solo nella forma del dibattito preventivamente richiesto e concordato tra le parti interessate, con l'obbligo di darne avviso scritto, almeno 24 ore prima, alla competente Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per l'organizzazione di comizi in sale cinematografiche e teatrali saranno presi preventivi accordi con i rispettivi gestori, i quali ne daranno tempestivo avviso agli Organi di Polizia, sempre nel rispetto delle misure atte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19.
Ogni impegno sarà posto per evitare eccessi ed intemperanze verbali.

Gli altoparlanti fissi potranno essere usati nelle ore e con le modalità stabilite per i comizi elettorali ed in modo da non disturbare i comizi stessi e da non turbare il tranquillo svolgimento della vita cittadina.

Gli intervenuti si impegnano a non effettuare cortei nel periodo della campagna elettorale e, comunque, a rispettare le disposizioni di cui al D.P.C.M. 2 marzo 2021 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge n. 22 maggio 2020 n. 35 recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*».
Nell'assegnazione dei luoghi da destinare allo svolgimento di pubbliche manifestazioni dovrà essere accordata assoluta priorità alle iniziative di propaganda elettorale rispetto ad ogni altro tipo di manifestazione.
Lo svolgimento dei festival sarà consentito nel rigoroso rispetto delle norme anticovid-19 e di quanto statuito nel presente protocollo. Si evidenzia che qualora la

manifestazione elettorale venga svolta nell'ambito di uno spettacolo, occorrerà osservare le prescrizioni previste dall'art. 68 del T.U.L.P.S e dovranno essere, inoltre, assicurate, a cura degli organizzatori, le misure di safety previste dalla circolare n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 del Gabinetto del Ministro.

La raccolta di firme non dovrà essere effettuata in concomitanza dello svolgimento di comizi altrui. In ogni caso relativamente alla Capitale, non potranno essere collocati i tavolini per la raccolta di firme nelle piazze sottoelencate:

-Piazza del Campidoglio, piazza di Spagna, piazza Mignanelli, piazza del Viminale, piazza Venezia, piazza Navona, piazza del Quirinale, piazza Barberini, piazza Colonna, piazza dell'Indipendenza, piazza Farnese, piazza delle Cinque Lune, piazza San Lorenzo in Lucina, piazza Montecitorio, piazza del Parlamento, piazza dei Cinquecento, piazza Augusto Imperatore, piazzale di Porta Pia, piazza Ungheria, piazza del Portico d'Ottavia, piazza Fontanella Borghese e Colosseo.

La propaganda mobile non potrà essere effettuata in maniera da turbare lo svolgimento dei comizi altrui nonché nel giorno antecedente ed in quelli stabiliti per le elezioni. E' vietata ogni forma di propaganda luminosa mobile (art. 6, comma 1, primo periodo, della legge 4 aprile 1956 n. 212, così come modificato dall'art. 4 della legge 24 aprile 1975 n. 130). E' da ritenersi, invece, ammissibile ogni forma di propaganda figurativa non luminosa eseguita con mezzi mobili (cd. VELE e simili) nel rispetto delle norme del Codice della strada e dei relativi regolamenti comunali concernenti la pubblicità mobile. Al riguardo, il Ministero dell'Interno ha precisato che durante la campagna elettorale può essere consentita l'affissione di stampati inerenti direttamente alla propaganda elettorale su mezzi mobili, quali automezzi, pullman, roulotte, ecc., i quali, però, non possono essere lasciati in sosta nelle vie o piazze o altro luogo pubblico o aperto al pubblico: i mezzi in questione debbono essere, quindi, in movimento (cosiddetta propaganda itinerante). In particolare, tale forma di pubblicità elettorale è ammessa nei limiti di cui all'art. 23 del c.d.s. e dell'art 57 del relativo regolamento di esecuzione; la sosta dei veicoli stessi deve ritenersi ammessa, nei limiti fissati dalle norme del

codice della strada. Tuttavia, qualora tali veicoli dovessero sostare in modo prolungato, anche di notte ed in spazi autorizzati dal codice della strada, gli stessi diventerebbero una forma di pubblicità fissa al di fuori degli spazi a ciò consentiti. In tale ipotesi, al fine di evitare la violazione della vigente normativa, gli stessi dovranno essere oscurati.

Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale a mezzo di scritti, stampa o fotostampa, radio, televisione, incisione magnetica ed ogni altro mezzo di divulgazione, debbono indicare il nome del committente responsabile (art.3, comma 2 legge n.515/1993).

* * *

Il presente Protocollo, sarà sottoscritto da tutte le parti coinvolte ed inviato a tutti i Sindaci dei Comuni della provincia affinchè venga adottato un analogo protocollo in sede locale.

Roma, _____

IL VICE PREFETTO VICARIO _____

ROMA CAPITALE _____

QUESTURA DI ROMA _____

COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI _____

COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA _____

COMANDO POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE _____

DEMOS DEMOCRAZIA SOLIDALE _____

LISTA CIVICA CALENDA SINDACO _____

POTERE AL POPOLO _____

IL POPOLO DELLA FAMIGLIA NO GENDER NELLE SCUOLE

LISTA CIVICA GUALTIERI SINDACO

REVOLUZIONE CIVICA

CULTURA E INNOVAZIONE ROMA ECOLOGISTA VIRGINIA RAGGI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

SPORTIVI PER ROMA VIRGINIA RAGGI SINDACA

GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA

ROMA FUTURA FEMMINISTA EGUALITARIA ECOLOGISTA

RICONQUISTARE L'ITALIA

VERITA' 3V LIBERTA'

RINASCIMENTO SGARBI MICHETTI SINDACO CAMBIAMO ROMA

LISTA CIVICA MICHETTI SINDACO

MOVIMENTO CINQUE STELLE 2050

PARTITO COMUNISTA MARCO RIZZO

ROMA DECIDE VIRGINIA RAGGI SINDACA

PARTITO GAY LGBT+ SOLIDALE AMBIENTALISTA LIBERALE

MPL MOVIMENTO POLITICO LIBERTAS

MOVIMENTO STORICO ROMANO LISTA NERONE

ITALIA DEI VALORI

LEGA SALVINI PREMIER

MOVIMENTO IDEA SOCIALE M.I.S.

PROGETTO CIVICO ATTIVA ROMA

PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

LIBERISTI ITALIANI

LISTA CIVICA VIRGINIA RAGGI

FORZA ITALIA — BERLUSCONI PER MICHETTI — LIBERTAS UDC

PARTITO DELLE BUONE MANIERE

PCI

SINISTRA CIVICA ECOLOGISTA

CON LE DONNE PER ROMA VIRGINIA RAGGI SINDACA

Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

FIGLI D'ITALIA BAMBINI NEL MONDO CARLO PRIOLO SINDACO_____

EUROPA VERDE ECOLOGISTA EUROPEAN GREEN PARTY_____

PD PARTITO DEMOCRATICO_____

PARTITO LIBERALE EUROPEO ROMA CON MICHETTI_____

ROMA TI RIGUARDA BERDINI SINDACO PARTITO DEL SUD_____